

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Provincia di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - COPIA

N°33

Seduta del 10/8/2013

OGGETTO: Approvazione ordine del giorno concordato dall'ANCI sulla condizione di dissesto finanziario cui versano i piccoli Comuni per il taglio delle risorse operato dalla Regione.

Consiglieri assegnati al Comune n°15
Consiglieri in carica n°15

L'anno duemilatredici addì otto del mese di Agosto alle ore 9,00 in Monterosso Almo nella sala consiliare previo avviso ai Sigg. Consiglieri in data 09/8/2013 Prot. n°6596 notificato nei modi e nei termini di legge, in tempo utile. Dato atto che ai fini della pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale. Si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed urgente.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Sig. Dibenedetto Gaetano, assiste alla seduta il Segretario Generale del Comune Dr. Innocente Carmelo.

Presenti

Assenti

1. Castello Salvatore	Si	
2. Benincasa Santi		Si
3. Dibenedetto Gaetano	Si	
4. Rizzotto Massimo	Si	
5. D'Aquila Giovanni	Si	
6. Dibenedetto Mario	Si	
7. Amato Fabio		Si
8. Castellino Giuseppe		
9. Scollo Maria Grazia	Si	
10. Amato Giovanni	Si	
11. Ciciulla Lucio Alfio	Si	
12. Mazzarello Giacomo	Si	
13. Scollo Giovanni		Si
14. Castellino M. Giovanna	Si	
15. Giaquinta Concetta	Si	

Presenziano la seduta: il Sindaco Dott. Buscema Paolo, il Vice Sindaco Dott. Noto Salvatore gli Ass.ri Dott. Castello Pasquale, la Dott.ssa Ferraro Maria Stella il Resp. dell'Area Affari Generali D.ssa Morello Concetta, il responsabile dell'area economico finanziaria dott.ssa Morello Maria Rita

Le funzioni di verbalizzante sono svolte dalla D.ssa Morello Concetta.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e porta in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto è stato espresso parere ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 recepito con L.R. 48/91.

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica
Monterosso Almo li

Il Funzionario Responsabile

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità contabile
Monterosso Almo li,

Il Funzionario Responsabile

F.to

Allegato alla Deliberazione del C.C. n.º33 del 10/8/2013 avente ad oggetto: Approvazione o.d.g. concordato dall'ANCI sulla condizione di dissesto finanziario cui versano i piccoli Comuni per il taglio delle risorse operato dalla Regione.

IL PRESIDENTE

Si scusa con i Consiglieri Comunali per non aver allegato alla convocazione del C.C. l'ordine del giorno concordato dall'ANCI sulla condizione di dissesto finanziario cui versano i piccoli Comuni per il taglio delle risorse operato dalla Regione del quale dà lettura.

~~Entra il Vice Presidente~~ Vicario dell'ANCI dott. Amenta.

Ultimata la lettura del documento e prima degli interventi cede la parola al Vice Presidente Vicario dell'ANCI dott. Amenta il quale, come per altro già chiarito nel documento, spiega che il fondo delle autonomie Locali nell'arco di 5 anni è stato dimezzato e che in tal modo i piccoli Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti sono impossibilitati a continuare a garantire i servizi essenziali ed impossibilitati a sostenere le spese del personale che superano il costo della spesa corrente e quindi sono costretti a passare sotto il mirino sanzionatorio della Corte dei Conti. Egli fa presente che fino al 2012 il peso dei tagli effettuati sul Fondo delle Autonomie Locali è stato sostenuto dai Comuni più grandi che ora non sono più in grado di trasferire risorse ai piccoli Comuni. Aggiunge che ormai i Comuni non riescono ad approvare i loro bilanci, non possono attingere ai Fondi Strutturali che prevedono sempre la compartecipazione del Comune per cui è necessario chiedere alla Regione il ripristino del Fondo per le Autonomie per dare ai cittadini almeno i servizi essenziali e per approvare i bilanci senza incorrere nelle sanzioni della Corte dei Conti. Egli ritiene che la cosa più importante sia quella di approvare il Bilancio, altrimenti sarà necessario andare a Palermo per ribellarsi perchè la ripresa deve ripartire dal Comune e dal Comune deve anche partire l'azione di protesta più forte nei confronti dello Stato..

La Consigliera C.Giaquinta fa rilevare che tutti i cittadini si sentono soffocati da una serie di problemi che attanagliano il territorio e di fronte agli stessi restano inermi e rassegnati. Ella invita ad organizzare una serie di attività per non vedere morire il paese giorno dopo giorno e frenare il flusso di spopolamento che ogni anno fa allontanare dal paese molti giovani alla ricerca di un lavoro. Si dichiara favorevole all'iniziativa dell'ANCI che ha solo anticipato la voglia dei cittadini di Monterosso di risolvere i problemi del territorio, aggiunge che l'essere venuta a conoscenza dei minori trasferimenti fa prendere maggiore coscienza delle difficoltà in cui si trova il Comune. Si augura che siano intraprese delle iniziative per coinvolgere i politici locali che ci rappresentano alla Regione e si dichiara favorevole alla approvazione del Documento e favorevole a combattere in prima fila contro il Governo Siciliano e contro lo Stato. Ella propone di modificare l'ordine del giorno aggiungendo dopo la parola "totale" la parola "almeno pari" ed eliminando le parole " che preveda una riduzione sostenibile dei trasferimenti, ovvero non superiore al 15% rispetto"

Il Presidente Accoglie la proposta della Consigliera Giaquinta Concetta facendo presente che anche l'ANCI nel documento presentato ha accennato la necessità di convocare Consigli Comunali aperti al fine di informare tutta la cittadinanza della riduzione dei trasferimenti sia Statali che Regionali, condivide altresì che siano coinvolti tutti i politici che ci rappresentano alla Regione e propone infine uno sciopero generale per protestare contro la grave situazione economica che è venuta a crearsi.

Il Vice Presidente Castello S. ringrazia il dott. Amenta per il proprio intervento e chiede il motivo del ritardo di questo documento, atteso che la legge è stata esitata nel mese di Maggio. Egli ritiene che ormai sia impossibile amministrare e che è necessario, dopo Ferragosto, fare qualcosa di più incisivo per spronare la Regione a risolvere tutti problemi che sono venuti a crearsi: precari, servizi essenziali, A.D.A. ecct., e che se la Regione non sbocca almeno i pagamenti stanziati per consentire il pagamento degli stipendi sarà necessario protestare in maniera più incisiva.

Il Vice Presidente ANCI fa rilevare che la battaglia per protestare contro la legge è stata intrapresa subito ma che l'iter procedurale è stato molto lungo e tortuoso. Egli ritiene che la Regione dovrebbe compensare i minori trasferimenti dello Stato per consentire ai Comuni di approvare i Bilanci e che pertanto è necessario intraprendere insieme alla Regione una lotta comune contro lo Stato.

Il Consigliere D'Aquila si augura che tutti i Sindaci facciano una azione forte consegnando le chiavi dei loro Comuni al Presidente della Regione Crocetta per cercare di fargli capire il grave stato di disagio in cui gli stessi versano.

Il Consigliere Dibenedetto Mario ritiene che un Sindaco non debba dimettersi ma debba combattere per affrontare con forza la situazione e costringere la Regione a non operare questi tagli che sicuramente porteranno tutti i Comuni al commissariamento. Egli condivide l'idea di convocare i politici locali e portarli a conoscenza della difficoltà anzi impossibilità a chiudere i Bilanci. Si augura che presto siano convocati dei Consigli Comunali aperti in cui prendano parte anche i politici locali per ascoltare le loro giustificazioni in merito ai tagli operati dallo Stato e dalla Regione. Invita i Sindaci non a consegnare le chiavi al Prefetto o al Presidente della Regione ma a lottare con forza per difendere il territorio e la propria autonomia.

Il Sindaco ringrazia il Vice Presidente dell'ANCI per la sua presenza in Consiglio e per il suo intervento e dopo aver ricordato le riunioni effettuate all'ANCI con la presenza di quasi tutti i Sindaci Siciliani ed i Responsabili Finanziari comunica la propria disponibilità a lottare in qualsiasi modo. Egli assicura di aver già contattato l'Onorevole Dipasquale e l'Onorevole Orazio Ragusa per farsi portavoce di questa assurda situazione che è venuta a crearsi nei Comuni Siciliani che possono cercare di limitare i servizi ma senza i fondi Statali e Regionali non possono andare avanti.

Il Presidente fa presente che in una recente Deliberazione con cui è stato preso atto dei rilievi mossi dalla Corte dei Conti è stato dichiarato che il Comune non è strutturalmente deficitario, ma che alla luce dei mancati e ridotti trasferimenti sicuramente lo diventerà. Egli si augura che ci sia la volontà di tutti di impegnarsi a lottare sia contro lo Stato che contro la Regione, e che ci sia la volontà di eliminare eventuali consulenze ed eventuali servizi esternalizzati, basti ricordare la mensa scolastica, la pulizia dei locali comunali e la gestione della piscina che possono benissimo essere affidati a personale interno. Rappresenta infine la necessità di accorpare alcuni servizi perchè questo è il momento di fare una politica sana. Egli si augura che al più presto sia convocato un Consiglio Comunale aperto con la presenza di tutti i politici locali che ci rappresentano a livello sia Regionale che Statale.

Il Segretario dà lettura della proposta di modifica richiesta dalla Consiglieria Giaquinta.

Il Presidente, ultimati gli interventi invita i capi-gruppo alle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Castellino G. si dichiara favorevole alla proposta con le modifiche richieste dalla Consiglieria Giaquinta Concetta.

La Consiglieria Giaquinta C. nel dichiararsi favorevole alla proposta dell'ANCI chiede che sia convocato al più presto un Consiglio Comunale aperto con la presenza di tutti i rappresentanti politici locali.

Il V. Presidente Castello invita a richiedere con urgenza alla Regione di effettuare i trasferimenti dovuti al fine di non paralizzare l'attività dei Comuni e pagare almeno gli stipendi ai propri lavoratori, ai lavoratori della Nettezza Urbana ed alle Cooperative che hanno assicurato i servizi.

Si allontana il Consigliere Ciciulla L.

Procedutosi alla votazione ai sensi di legge con il seguente esito:

Consiglieri Presenti e votanti n.°11

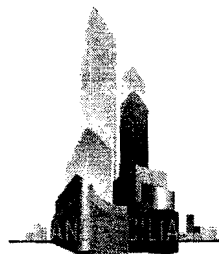
Consiglieri assenti N°3 (Amato F., Benincasa S., Ciciulla L., Scollo Giovanni)

Consiglieri favorevoli: 11

Consiglieri Astenuti: 0

Consiglieri contrari 0

La proposta viene approvata all'unanimità.

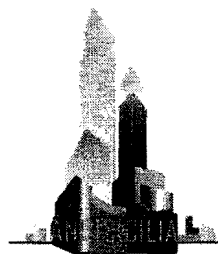


ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MONTROSSO ALMO

PREMESSO CHE

- in cinque anni il Fondo delle Autonomie Locali è stato quasi dimezzato. Dai 913 milioni del 2009 si è passati ai 540 milioni del 2013; pertanto nel quinquennio i trasferimenti regionali sono diminuiti di 373 milioni di euro;
- più in particolare, per quanto riguarda gli stanziamenti previsti per il 2013, si evidenzia che la quantificazione del Fondo AA. LL. in 651 milioni di euro rappresenta un dato puramente nominale e che in realtà ai comuni sono destinati appena 540 milioni di euro e quindi ben 111 milioni in meno del 2012;
- secondo i dati della Corte dei Conti – Sezioni Riunite in sede di controllo per la Regione siciliana - già nel 2012 l'entità dei trasferimenti regionali in favore dei comuni era significativamente inferiore alla media dei trasferimenti delle Regioni a Statuto speciale (232 euro p.c. contro 384 euro p.c.);
- fino al 2012 il peso dei tagli effettuati sul Fondo delle Autonomie locali, è stato sostenuto dai comuni diversi da quelli collinari e montani con popolazione inferiore a 5000 abitanti;
- la legge di stabilità della Regione Siciliana per il 2013 ha assegnato ai circa 200 comuni al di sotto dei 5000 abitanti di cui alla Legge 27 dicembre 1977, n. 984 un quinto del totale di parte corrente del Fondo delle Autonomie locali, per un ammontare di risorse pari a 56 milioni di euro a fronte dei circa 124 milioni del 2012;
- la stessa legge ha cancellato la c.d. legge Formica che prevedeva un ulteriore stanziamento di 15 milioni di euro a favore di tutti i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti;
- di conseguenza, nell'arco di un anno, il riparto complessivo per i comuni di minore dimensione demografica è stato ridotto a poco più di un terzo rispetto a quello del 2012, con un taglio che, obiettivamente, porta alla scomparsa degli stessi e priva di servizi e forme di assistenza essenziali le comunità che vivono nelle realtà territoriali più difficili;
- a seguito della denuncia dell'AnciSicilia e delle numerose riunioni degli Amministratori dei piccoli comuni, il 31 luglio 2013 è stato approvato il disegno di legge n. 479 che ha modificato il comma 2 dell'art. 15 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 introducendo dopo le parole



'contributi ordinari di parte corrente pari' la parola 'almeno' e determinando così una previsione meno rigida in ordine al riparto dello stanziamento in favore dei piccoli comuni;

- con riferimento a tale modifica legislativa l'ARS ha approvato un ordine del giorno che, determinando una evidente violazione delle prerogative che la stessa legge regionale assegna alla Conferenza Regione-Autonomie locali, fissa in un massimo di 12 milioni di euro il riequilibrio a favore dei piccoli comuni, sottraendo la stessa somma a quelli con popolazione maggiore;

CONSIDERATO CHE

- tale previsione – ove fosse confermata in sede di Conferenza Regione-Autonomie locali - non comporterebbe in ogni caso un ulteriore stanziamento in favore dei piccoli comuni, ma si limiterebbe a portare a 68 milioni di euro l'assegnazione per i comuni collinari e montani al di sotto dei 5000 abitanti, con un taglio che resterebbe, comunque, superiore al 50%;

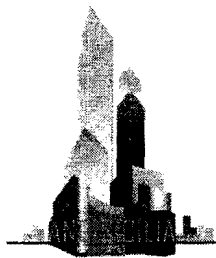
- tale problematica non si può affrontare esclusivamente in sede di Conferenza Regione – Autonomie locali attraverso una ripartizione delle risorse del Fondo delle Autonomie locali che preveda una eccessiva riduzione delle risorse originariamente destinate in sede di Legge di stabilità 2013, ai comuni con popolazione al di sopra dei 5000 abitanti;

- i comuni siciliani medio-grandi si trovano anch'essi, in molti casi, in una situazione economico-finanziaria di estrema difficoltà e, in alcuni casi, sono vicini al dissesto o hanno presentato piani di riequilibrio;

- la scelta della Regione non corrisponde ad alcun criterio di ragionevolezza e mette i comuni nella impossibilità assoluta di chiudere i bilanci anche prevedendo solamente le spese obbligatorie, il pagamento degli stipendi del personale e i servizi essenziali, determinando un irreversibile pregiudizio per il ruolo che gli stessi comuni svolgono nel concorrere alla coesione sociale, nel tenere le popolazioni nei loro territori evitando la desertificazione di gran parte dell'Isola;

- i tagli previsti incidono, poi, inevitabilmente sui rapporti tra costi del personale e spese correnti stabiliti, come è noto, nel massimo del 50%, esponendo gli amministratori all'inevitabile violazione della legge;

- a questa paradossale situazione si aggiunge che i comuni con popolazione al di sotto dei 5000 abitanti, per la prima volta, nel 2013, sono chiamati a concorrere al patto di stabilità, obbligo che riduce ulteriormente le possibilità di spesa corrente;



- gli enti locali rappresentano il livello istituzionale che, negli ultimi anni, in ambito nazionale ha maggiormente contribuito al risanamento della finanza pubblica con tagli non proporzionati e di molto superiori al peso che rappresentano all'interno della pubblica amministrazione;

- il taglio nazionale di 2.250 milioni di euro previsto dalla *spending review* per il 2013 determinerà, al momento della pubblicazione del decreto di riparto, una ulteriore e insopportabile riduzione dei trasferimenti nazionali, che di per sé comprometterà la possibilità di chiudere il bilancio del 2013;

- la Regione siciliana non ha ancora chiuso l'Intesa con lo Stato ai sensi dell'articolo 27 della legge n. 42 del 2009 sul federalismo fiscale e ciò sta determinando un ulteriore e grave pregiudizio per i comuni dell'Isola che stanno subendo tagli imponenti senza che sia stato previsto alcuno strumento di compensazione

TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MONTESILLO A LMO

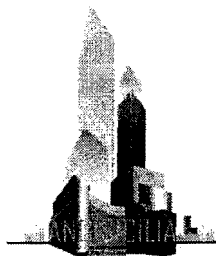
- consapevole del dovere di tutti di concorrere al risanamento finanziario e di non avere strumenti per incrementare le entrate proprie che, peraltro, ove esistessero, rischierebbero di incidere ancora di più sulla drammatica crisi della nostra comunità;

CHIEDE

- al Governo e all'Assemblea regionale di riportare lo stanziamento del Fondo delle Autonomie locali per i comuni al di sotto dei 5000 abitanti a un totale ^{almeno pari} ~~dei~~ trasferimenti per l'anno 2012 e di non limitarsi ad affrontare la questione come un problema di riequilibrio dei trasferimenti tra piccoli e grandi comuni da attuare in sede di Conferenza Regione - Autonomie locali;

SI IMPEGNA

- a informare i cittadini, anche attraverso la convocazione di Consigli comunali aperti alla loro partecipazione, della impossibilità di redigere i bilanci di previsione per il 2013, dell'evidente rischio di dissesto finanziario e degli effetti che tale situazione determinerà sui servizi erogati ai cittadini;



- a concorrere a tutte le iniziative che l'AnciSicilia e i comuni siciliani hanno deliberato per impedire che possa essere attuato un taglio dei finanziamenti irrazionale e insopportabile;
- a inviare copia del presente ordine del giorno al Prefetto della provincia, al Presidente della Regione, al Presidente dell'ARS, agli Assessori dell'Economia e delle Autonomie locali, ai Presidenti dei Gruppi parlamentari dell'Assemblea Regionale Siciliana;
- a contribuire all'organizzazione di una manifestazione di tutti i comuni siciliani da tenersi a Palermo tra la fine di agosto ed il mese di settembre.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL PRESIDENTE
F.to Dibenedetto Gaetano

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Castello Salvatore

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

E' copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO COMUNALE

li, _____

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal **13.8.2013** al **28.8.2013**

col n. _____ del registro di pubblicazione

col n. _____ del registro on-line

IL MESSO COMUNALE
F.to Burgio Giovanni

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44

☐ Viene affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno **13.8.2013** per rimanenti 15 gg. consecutivi (art.11, 1° comma);

☐ Con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa per il controllo preventivo di legittimità al CO.RE.CO. sez. Prov.le di Ragusa / Sez. Centrale di Palermo
è copia conforme all'originale

☐ con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa ai Capi Gruppo Consiliari

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal **13.8.2013** al **28.8.2013** a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa non furono presentati reclami;
che la stessa è divenuta esecutiva ;

☐ per decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

☐ per decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.

☐ avendo comunicato il CO.RE.CO. di non aver riscontrato vizi di legittimità

Monterosso Almo,li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

E' copia conforme all'originale

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione
all'Ufficio _____ li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Seg/D.G.